

mobilitazione cantù TRAPANI direzione per la sicilia rione palma - tel 23 485 trapani

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

SICILIA abbandonata

Ci è capitato di leggere in questi giorni un articolo di Camillo Cuzzoccolo pubblicato sul n. 118 del Bollettino di informazioni Siciliane. Lo articolo anche se non nelle intenzioni dell'autore, è una denuncia, una denuncia umiliante dell'abbandono nel quale viene lasciata la nostra isola dai responsabili del potere pubblico e dai grandi industriali.

L'autore, dell'articolo spiegando tra le informazioni di agenzia, raccoglie ed elenca una lunga serie di iniziative industriali, promosse o programmate che sorgono o sorgono ignorando la Sicilia, dimenticandola, tradendola e frustrandola anche in prospettive che avrebbero dovuto proiettarsi su di essa, se non altro per logiche ragioni di convenienza.

Non rispettiamo l'elenco anche perché sarebbe opportuno che l'articolo del quale parliamo venisse letto integralmente chi vorrà leggerlo e riportarlo in un senso di perplessità e di desolata amarezza che sarà senz'altro salutare per una adeguata valutazione dello abbandono nel quale la Sicilia viene relegata dalla inefficienza delle classi dirigenti dell'isola, della inerzia dei responsabili, della incoscienza con la quale subiamo uno stato di cose che squalifica la nostra regione nella sua dirigenza e nella sua acquisizione passiva e rassegnata.

L'impressione che noi abbiamo tratta leggendo l'articolo suddetto e quella di una conferma alla nostra insofferenza verso ogni demagogia populista che diaterando di sviluppo economico, prospettando miraggi di promozione sociale delineando programmi e formulando impegni, tutta la dimenticata e impegnata e programmi e prospettive e si appaga se riesce ad imbottire di ingenui.

Né il ritegno va fatto soltanto alla classe dirigente della Sicilia il risentimento esteso ed espresso ai responsabili della politica e dell'economia nazionale per i quali sembra che la Sicilia non esista, dato che non la considerano nei loro programmi e non la inseriscono nella loro considerazione.

Abbiamo rilevato, non molto tempo addietro, che il problema dell'efficacia della politica meridionalista era affrontato, sappiamo che esso è stato discusso, anche in Parlamento, si è notata l'urgenza di nuovi metodi e di nuove soluzioni, si è ripetuto che la politica meridionalista può essere qualificante per un governo e per uno schieramento che vogliono assumersela come scelta e come indirizzo impegnativo, ma se guardiamo particolarmente alla Sicilia la conclusione amara è quella di un accresciuto divario nei confronti delle regioni più fortunate.

Il discorso che stiamo facendo e l'articolo cui ci riferiamo vertono specificamente sul problema della industrializzazione ma il discorso può essere medesimo se volgiamo il nostro sguardo ad altri campi e consideriamo l'inefficienza dei responsabili nei vari livelli e nelle varie sedi.

Al «Giannettino» Il giuramento delle reclute Particolare solennità ha assunto, domenica scorsa, la cerimonia del giuramento delle reclute alla caserma «Fante M O Luigi Giannettino» di Trapani, svoltasi alla presenza del prefetto SE Guiliardi e delle più alte autorità militari, civili e religiose, di associazioni combattentistiche ed arma e di un folto pubblico tra cui numerosi familiari delle reclute.

Lo schieramento in armi (segue in quarta)

Conclusa la XXII stagione lirica del «Luglio Musicale Trapanese»

Un sogno fuggevole di quattro sere d'estate

TRAPANI — Potremmo dire che la nostra XXII stagione lirica del «Luglio Musicale Trapanese» sia stata un sogno fuggevole di quattro sere d'estate.

Quattro sere con, do si è spenta lasciandoci il dolce ricordo del bel canto italiano, dell'eleganza e della

teatri all'aperto del mondo, zati gli spettacoli ed insieme la amarezza per la brevità della stagione che, da alcuni

mondanità che ha caratterizzati gli spettacoli ed insieme la amarezza per la brevità della stagione che, da alcuni

impongono



Due dei protagonisti della «Norma», il tenore Salvatore Puma e il soprano Maria Angea Rosati



Maria Luisa Barducci e Laura Didier Bambardella altre due «celebrità» in scena al «Luglio»

Alla Villa Comunale Margherita Scoperto un busto bronzo del M° Giovanni De Santis

Un busto di bronzo del maestro Giovanni De Santis scomparso nell'agosto dello scorso anno, è stato scoperto nella villa comunale «Margherita» nel corso di una solenne cerimonia alla presenza delle maggiori autorità locali, dei familiari dello scomparso, la vedova signora Paolina, il fratello Vincenzo ed il figlio Sandro con la consorte, nonché alla presenza degli amici e degli artisti del «Luglio Musicale Trapanese».

Con lo scoprimento del busto da parte del presidente del «Luglio» cav. prof. Antonio Calcarà ha avuto inizio la significativa cerimonia voluta da tutti i componenti del consiglio di Amministrazione dell'Ente al fine di rendere omaggio al suo Fondatore.

Il busto è stato scolpito dallo scultore trapanese Giuseppe Cafiero grande amico del Maestro e molto apprezzato da tutta la cittadinanza per avere restaurato i sacri gruppi dei «Mister».

Il maestro De Santis è stato immortalato sopra una lapide che è stata posta a fianco della palazzina del «Luglio», vicino all'ingresso principale della Villa.

La più grande avventura dell'uomo in TV

Gli orari delle trasmissioni in "diretta" e in "sintesi"

In una recente riunione, svoltasi a Roma e presieduta dal direttore del «Telegiornale» Willy De Luca, è stato definito il programma delle trasmissioni televisive sull'impresa dell'Apollo 11 da oggi fino al 24 luglio.

La prima trasmissione per il lancio dell'astronave è fissata in ripresa diretta, dalle 15 alle 15.30 di oggi, ma il collegamento proseguirà senza interruzioni in caso di ritardi nelle varie operazioni.

l'Ente Provinciale Turismo di Trapani - Teatro di Segesta presenta «LE DONNE DI ARISTOFANE» tradotte, ridotte e contaminate da GIORGIO PROSPERI con PADIA MANNONI - RENZO PALMER - JOSE' GRECI regia di GIORGIO PROSPERI

Una splendida realtà anche a Trapani

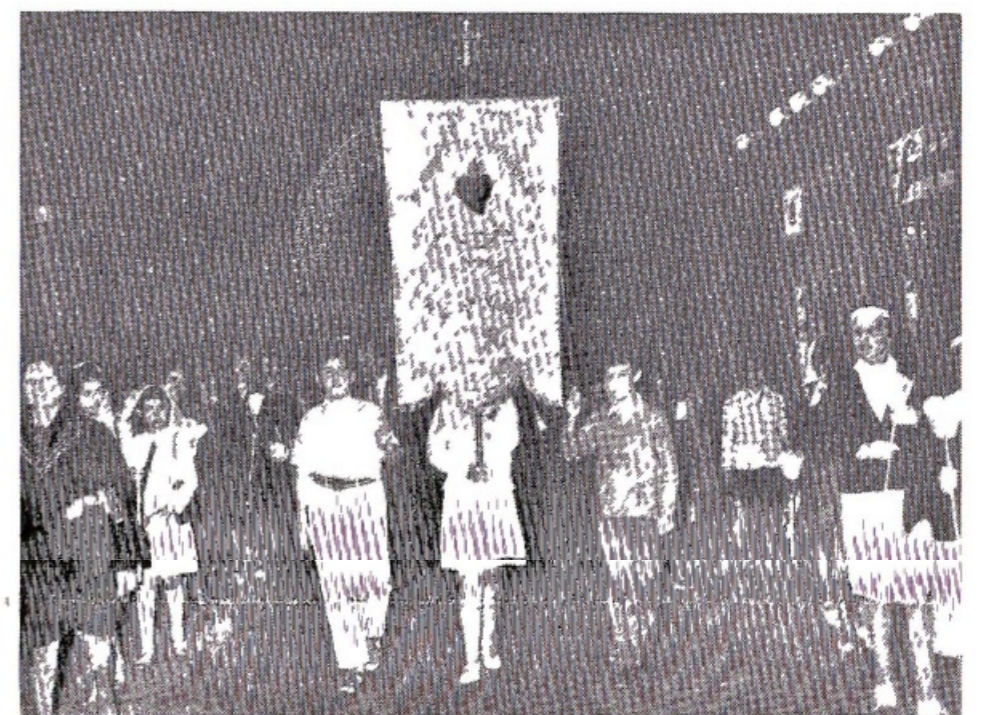
Gruppi di Preghiera

Il discorso commemorativo di Padre Pio da Pietrelcina del Cardinale Lercaro ai «Gruppi di Preghiera»

Pur avendo avuto un inizio lento e silenzioso con un periodo di incubazione tra il 1940 ed il 1949 i «Gruppi di Preghiera» voluti da Padre Pio come risposta ai continui appelli di Pio XII per la preghiera sono oggi una splendida realtà in ogni dove.

Esistono infatti attualmente sparsi per il mondo circa 800 gruppi la cui maggioranza ovviamente interessa l'Italia ma nuclei si trovano in Francia, Australia, Svizzera, Stati Uniti, Turchia, Cile, Tunisia ecc.

Il movimento, sorto per creare dei «viva di fede, focolari d'amore nei quali Cristo stesso è presente ogni volta che si riuniscono per la preghiera e l'Agape Eucaristica (Dall'indirizzo di P. Pio a suoi figli il 5 maggio 1966), raggruppa oltre 70.000 aderenti che si ritrovano insieme almeno una volta al mese.



Il labaro del Gruppo di Preghiera «Padre Pio» di Trapani

ver pregare in comune Ogni gruppo ha come Direttore spirituale un sacerdote approvato dal Vescovo diocesano.

Nella nostra provincia il primo gruppo sortì ad Alcamo dodici anni addietro se ne seguirono altri in tutta la provincia.

Per preparare in comune Ogni gruppo ha come Direttore spirituale un sacerdote approvato dal Vescovo diocesano.

Il Gruppo sta organizzando per settembre, un Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo. Quanti sono interessati possono richiedere ulteriori notizie alla dott. Linda Barbera in Bica via conte Agostino Pepoli, 195, tel. 28363.

Il Gruppo trapanese che ha svolto una notevole attività a favore dei terremotati in occasione dei fatti sismici che hanno colpito la nostra provincia con l'assistenza ai ricoverati presso l'ospedale S.

giuso, già sacerdote per motivi di salute, perché sembrava che la vita religiosa gravasse sul suo fisico.

Leggendo quelle bozze, che sono andate o andranno prossimamente alla stampa definitiva, si può dire che Padre Pio dava della sua spiritualità e dei suoi indirizzi di direzione spirituale, semplici, semplicissimi, indirizzi, solidi, seri, dati con molta bontà e qualche volta, con molta fermezza, quasi con durezza. Così poi e sempre, sarà nella sua vita.

I "Gruppi di Preghiera" anche a Trapani

Lo stato dell'agricoltura durante il mese scorso

(segue dalla prima)

della guerra, di una guerra... non ostante neppure pensare per poter dormire almeno alla notte, l'incubo di una guerra di cui non conosciamo e nemmeno possiamo immagina-

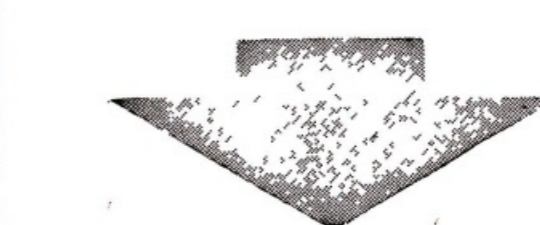
afflitti da mortalità precoce, da malattie endemiche ed epidemiche, nella ignoranza e quindi, nella schiavitù. Questo dislivello abissale che non è colmato, che non si vuole colmare porta a divisioni profonde che si ac-

non si sarebbe potuto attendere. E tanto più questo è notevole in quanto le istituzioni di beneficenza che pure nel mondo cattolico italiano esi-

il fariseo che non gli ha usato queste attenzioni. Padre Pio intese queste pagine del Vangelo, intese che la carità non è dare le briciole, ma far sedere alla propria tavola e ricevere ospiti

mo ex alunno del liceo Ci si trova come per forza, non aveva la menoma idea di andarci e in seguito a circostanze non cercate e non previste si trovò a S. Giovanni Rotondo e fin naturalmente in confessionale

qualche volta cristiani praticanti proprio noi, abbiamo sciupato talvolta il Sacramento della Penitenza



ANDAMENTO STAGIONALE

L'andamento climatico del mese di giugno ha avuto un decorso un po' diverso dall'normale dato che la temperatura specie mattinalmente è stata piuttosto bassa e si è avuta anche qualche precipitazione

STATO DELLE COLTURE

Grano — Il grano ha risentito un po' le conseguenze del mese di maggio e dei successivi venti di maestrale per cui le previsioni di un buon raccolto sono, in alcuni casi risultate modificate dall'andamento climatico

Cereali minori — Pure in corso la metituità dell'erba e dell'avena

Leguminose da granella — Scassa come già previsto la produzione della fava, anche la superficiale investita risulta in sensibile diminuzione

Culture foraggere — La fienagione si è svolta nella maggior parte dei casi abbastanza favorevolmente. Il quantitativo di fieno raccolto risulta abbondante. I prezzi praticati risultano piuttosto bassi

Culture industriali — Buona nel complesso, la vegetazione degli ortaggi di pieno campo, sia per quanto riguarda il pomodoro, i meloni, le angurie sia le altre varie colture. Discreta la vegetazione di cotone

Culture orticole — Abbastanza regolare la produzione degli orti irrigui: normale il rifornimento dei diversi mercati della provincia

Culture floricole — Buono lo stato vegetativo dei fiori ed abbondante la produzione dei fiori recisi. C'è un certo numero di fiori recisi in corso di lavori colturali al vigneto

Culture arboree — Vite — Lo stato vegetativo delle viti si presenta ovunque quasi ovunque, con abbondanza di grappolini. In corso i lavori colturali al vigneto

Culture arboree (cont.) — Trattamenti antibatterici sono stati effettuati tutta la provincia. Olivo — L'olivo aveva in quasi tutti la provincia una fioritura piuttosto abbondante ma l'allegagione è stata più ostacolata di favorevole andamento climatico verificatosi con i venti sciroccali del mese di maggio seguiti da quelli nord

ANDAMENTO DEI LAVORI AGRICOLI — In corso la metituità del grano

ALLEVAMENTI ZOOTECNICI — Normale lo stato sanitario del bestiame e più che sufficienti le disponibilità alimentari. Come già detto la situazione degli allevamenti bovini tende a diminuire causa delle difficoltà di reperimento della manodopera idonea

MEZZI TECNICI DELLA PRODUZIONE — Sempre notevole l'affidabilità di macchine agricole. MANODOPERA AGRICOLA — Continua la difficoltà di reperimento della manodopera agricola ed in particolare modo di quella giovanile

MERCATI E PREZZI — Grano — Il grano durante la nuova produzione è stato venduto sulle 17.500/17.500 al quintale con prezzi di buon livello. mentre la Tima ancora non risulta pervenuta sul mercato

MERCATI E PREZZI (cont.) — Olio — Sempre calmo e pressoché stazionario il mercato dell'olio per cui le quotazioni per quello di I qualità rimangono invariate intorno a 55.000/60.000 il quintale

MERCATO FONDIARIO — Attivo il mercato comunitario dei terreni ma sopravvanta mancanza di fondi per il finanziamento di nuove pratiche comunitarie generando perplessità circa il prossimo futuro del settore. ATTIVITA' DELL'IRPA — Come in precedenza sempre molto intensa l'attività dell'Istituto per il controllo delle acque di pubblica utilità e quelle presentate a miglior seguito delle alluvioni di terremoto

MERCATO FONDIARIO (cont.) — In proposito occorre adeguare l'organico del personale alle reali necessità di questo Istituto



Il cardinale Giacomo Lercaro

Ma che forza esercitano oggi anche nella loro vastità numerica anche nell'organizzazione che si chiama democrazia oggi che forza esercitano le popolazioni i desideri le aspirazioni le lacrime della popolazione sui pochissimi che hanno nelle mani i destini della nostra vita? Se non è il Dio della pace ad aprire a misericordia il suo Cuore che sanno fare gli uomini?

Aricchita la terra — Uomini che ci pensano ci sono sì, ci pensano ma purtroppo almeno nei grandi sistemi, nelle grandi ideologie (ideologia marxista da una parte, col suo messianismo umanitario, ideologia che chiameremo globalmente illuministica, dall'altra), non riescono non arrivano al minimo di soluzione del problema, che va perciò sempre più agghiavando. Perché?

meta troppo riducendosi alla elemosina che si offre al fratello bisognoso le briciole, magari di un lauto banchetto. Le briciole, ma le briciole si danno ai cani, almeno così disse la Cananea a Gesù «anche i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla mensa dei loro padroni».

E poi ce n'è un terzo l'amore al suo ministero sacerdotale. Padre Pio era prete il ministero sacerdotale ha fatto attività oggi soprattutto di carità che ci fa superare l'ospizio malinconico e disagiato, quel senso di una carità che accosta e purifica, perché di minima da una luce soprannaturale che nel fratello soprattutto bisogno vede Gesù, e un altro connotato di Padre Pio

La parola misteriosa, veramente misteriosa di S. Paolo «Meito con le mie sofferenze il compimento alla Passione di Cristo», quasi che quella Passione mancasse qualcosa perché operasse la Redenzione — parola misteriosa dicevo perché la passione di Cristo esaurisce tutto e non sarebbe anche se non fosse così sanguinosa così dolorosa, così umiliante, esauriente non solo per i peccati nostri ma i peccati dei peccati di mille «ndoni un valore infinito, ma anche tuttavia, nell'economia della Provvidenza, Cristo vuole sia associato dalle sofferenze degli uomini che ha più vicini nell'amore e nella carità, sicché la loro sofferenza si unisca alla sua per la Redenzione del mondo, per la remissione del peccato».

Padre Pio da Pietrelcina ha sofferto tutti gli anni della sua vita una passione interiore, come quella del Gesemani che fu tale da far sudare sangue e una passione esteriore che noi, senza volerlo inoltrare in problemi che non sta a noi risolvere, scorgiamo in quello che storicamente si può bene documentare

Passione, che per la incomprendenza degli uomini, arrivò sino alla persecuzione, incomprensione degli uomini anche più vicini, che più potevano e dovevano comprendere e confortare, sostenere alleggerire. E la passione di tutta la vita del Padre Pio. Le confessioni che egli ha ascoltato, il perdono che ha dato a numerosi peccatori, volte in nome di Dio e della Chiesa, gli sono costati la passione, una passione interiore ed esteriore

Non possiamo dimenticare quest'aspetto di Padre Pio perché è un grande insegnamento che Iddio ha dato a noi, che pensiamo di essere i buoni cristiani ci chiamiamo

Ad Alcamo Marina

La giovane cantante Beatrice in vacanza prima della tournée

ALCAMO MARINA — Reduce da una tournée in diverse zone dell'Italia e arrivata ad Alcamo Marina, per un breve periodo di riposo, Beatrice, la giovane cantante con gli occhiali, nativa di Sulmona, che ha già inciso per la «Beat Show» di Roma

chiali scuri per rendere meglio secondo la sua teoria. Alla brava cantante che si esibirà presso in spettacoli

nelle coste siciliane auguriamo un ottimo successo. Pier Francesco Mistretta



La giovane cantante di musica leggera Beatrice

Advertisement for 'IL FARO' newspaper, including contact information and subscription rates.

Un altro elemento che pare caratterizzare l'opera nascente e pur così luminosa, riguarda l'intera famiglia di Padre Pio a San Giovanni Rotondo e la carità. Ma la carità intesa a suo modo. Non so se voi abbiate mai riflettuto su questo fatto davvero singolare: un uomo che veniva dalla più umile gente di un povero paese di campagna, dove certamente le agiatezze della vita erano assenti da tutte le case o per lo meno dalla grande maggioranza, la sua compassione, un uomo che viveva in un convento privo quando vi andò dei mezzi, anche i più elementari di confort, non solo per il voto di povertà ma per tutta una organizzazione, molto umile e dismessa, della società locale, un tale uomo che pensa ad una clinica di vaste proporzioni e che goda non soltanto di tutte le risorse scientifiche e tecniche per la diagnosi e per la terapia di ogni sorta di malattie ed abbia il concorso dei nomi migliori nel campo della scienza medica ma che, anche, nella sua presentazione esteriore si mostri non soltanto con decoro e con proprietà ma dirai con eleganza e ricchezza. E un fatto singolare questo, che da tutta l'educazione che Padre Pio aveva avuto e dall'ambiente dove era vis-

Alla selezione del 4° Torneo Eurodavoli svoltasi per la prima volta a Trapani. Cinque cantanti Trapanesi ammessi alla finale. Paceco: A presto il Parco comunale. Paceco — La costruzione di un parco comunale a Paceco sembra ormai un fatto compiuto. Infatti la attuale Amministrazione comunale locale sta provvedendo alla colmatatura del terreno per poter successivamente piantare gli alberi. I lavori relativi alla disposizione degli alberi vengono eseguiti in economia dallo stesso Comune dietro un progetto approvato dalla ditta Sgaravatti di Saonara (Padova), l'ultima operazione dei quali lavori avverrà con un progetto che verrà approvato e presentato alla Regione. Il parco comunale sorgerà sull'area dell'ex campo sportivo «Sciarotta» che il Comune ha acquistato dal sig. Giovanni Milazzo. Il terreno, infatti adiacente all'edificio scolastico elementare «Giovanni XIII» e all'anno infantile, dislocato nello stesso edificio si presta ottimamente alla realizzazione stessa della villetta. Così mentre le pale meccaniche stanno togliendo dal suolo il materiale, un addio viene dato dagli sportivi: locali a questo campo sul cui terreno tante generazioni si sono agonisticamente sfidate alla ricerca del goal.

TRAPANI — Una manifestazione di grande livello artistico ha avuto luogo domenica scorsa al giardino Eden. Per la prima volta in Sicilia, la Davoli, in collaborazione con il Clan Divulgativo Cantantissimo, presieduto dal dnamico prof. Franco La Porta, ha voluto dare la possibilità ai giovani cantanti trapanesi di farsi strada nel difficile mondo della musica leggera. Trapani è stata la seconda tappa della selezione regionale del IV Torneo Eurodavoli la finale regionale si svolgerà il 9 agosto a Palermo. Trenta cantanti trapanesi, molti dei quali debuttanti si sono allenati al microfono con una classe da professionisti. I primi cinque cantanti ammessi alla finale di Palermo sono stati: Nico Khalone e i concorrenti che si sono dati battaglia sino all'ultima nota sono stati Vincenzo Bonanno, Francesco Azzaro, Gabriele Elonardo, Franco Salvatore Santoro, Rubauda Giuseppe Di Gesù, Nicolo' Incammina, Carlo Cerullo, Franco V. Rosangela Mario Crinest, Alba Rosario Luzzu, Carmelo Oliveri, Giovanni Montecroce, Anna Santoro, Alessandro Carlone, Francesco Paolo Di Stefano e Anna Maria Errera. La finale nazionale del torneo Eurodavoli si svolgerà a Castellammare di Stabia il 6 settembre prossimo nella quale verranno scelti il campione nazionale per Complessi ed il Campione nazionale per Cantanti e parteciperanno di diritto alla I finalissima Europea che avrà luogo a Bruxelles e trasmessa in TV. Ai ragazzi trapanesi l'augurio di una brillante affermazione.

A Castellammare del Golfo. Eletto il nuovo segretario D.C. Il direttivo della Democrazia Cristiana di Castellammare del Golfo, riunitosi recentemente ha proceduto all'elezione del nuovo segretario politico e del nuovo esecutivo dopo le dimissioni del segretario Damiano Tesoriero. Prima della votazione si è svolto un breve dibattito su una relazione del segretario uscente durante il quale sono intervenuti parecchi consiglieri. Subito dopo all'unanimità è stato proclamato nuovo segretario politico il giovane Raffaele Surdo il quale ha accettato l'incarico. La nuova direzione risulta quindi così composta: Surdo (segretario politico), Borruso (vice segretario politico) Salvina Varrà (amministrazione) D'Alessandro (organizzazione) Galante (SPE) Ruggeri e Nino Navarra (uff. elettorale). Il nuovo segretario politico della Democrazia Cristiana di Castellammare del Golfo è attualmente anche presidente dell'Unione Uomini Cattolici della parrocchia Madre nonche presidente del consiglio parrocchiale della stessa chiesa a Castellammare e molto conosciuto e gode di ampia stima. Il nuovo dirigente della Democrazia Cristiana castellammarese auguriamo buon lavoro.



Tony Romano uno dei cinque trapanesi ammessi alla finale

Michele Russo

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1968

Il bilancio al 31 dicembre 1968 compendia i risultati di gestione del sesto anno di vita dell'Ente ed è relativo a 1042 imprese (oltre che agli impianti delle Ferrovie dello Stato) delle 1099 che alla data di chiusura dell'esercizio risultavano trasferite.

Per allacciare le nuove utenze per far fronte alla incrementata domanda dei consumatori e per migliorare le reti, l'Ente ha dovuto spendere anche nel 1968 gli impianti di distribuzione nei quali sono stati investiti 204 miliardi di lire (170 miliardi nel 1967, 142 nel 1966 e 122 miliardi nel 1965). Il numero degli allacciamenti è stato di circa 2.789.000.

Passando a trattare dell'attività nel settore nucleare la relazione riferisce che è stato redatto il contratto di fornitura per la quarta centrale nucleare, per cui, non appena ricevute e valutate le offerte di prezzo, si potrà procedere sollecitamente alla aggiudicazione a cui seguirà la richiesta di offerta per la quinta centrale.

Per il prototipo Cirenè l'attività di sviluppo del progetto, in collaborazione con Cnen iniziata nella seconda metà del 1967 ha assunto nell'anno in esame notevole momento e stanno per avere inizio i lavori in cantiere del completamento del prototipo e previsto per la fine del 1972 e il primo funzionamento dell'impianto per il 1973.

Nel 1968 la produzione complessiva delle tre centrali nucleari dell'Ente è stata di 5.976 milioni di kWh, pari al 3,68% della produzione totale contro 3.152 milioni di kWh dell'anno precedente. La minore produzione è dovuta al fatto che è rimasta fuori servizio per l'intero anno la centrale di Trino che, per motivi di sicurezza, non ha consentito di essere riammessa in esercizio nel corso del 1968.

Per quanto riguarda il personale, viene riferito che al 31 dicembre 1968 esso era costituito da 101.839 unità con un incremento di 7.562 unità rispetto all'anno precedente che si riferiva però a 990 imprese e a presidiarie complessive.

Passando a dar conto del finanziamento la relazione riferisce che sono stati versati a titolo di indennità, alle ex imprese elettriche, 1.179,7 miliardi di lire compresa la semestralità scaduta il 1° gennaio 1969 di cui 80,9 miliardi per acconti.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1968

Table with columns: STATO PATRIMONIALE (ATTIVO, PASSIVO), CONTO ECONOMICO (COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO, COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO), and RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA.

RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA: Interessi passivi a carico dell'esercizio come dalla legge di nazionalizzazione L. 54.510.000.000, Interessi passivi corrisposti sulle quote di capitale già pagate in conto indennizzi L. 45.536.000.000, Quote di ammortamento degli scarti di prezzo sui prestiti assunti per il pagamento degli indennizzi L. 2.645.000.000, Residuo a nuovo esercizio 1968 L. 155.069.792, Risultato attivo netto della gestione ordinaria L. 102.846.169.792.



IL FARO SPORT

a cura di mimmo zagonia

I quadri del Trapani 1969-70

La "bomba" De Togni

Mentre questo numero del giornale va in macchinina si conclude il «mercato» di Viareggio ove si sono riversati i dirigenti delle società calcistiche semiprofessionistiche alla chiusura del «Gallia» di Milano. Anche i dirigenti del Trapani, Marchello, Braschi, Mesi si sono portati da Milano a Viareggio, raggiunti giorni addietro da Valentini, ma il loro soggiorno viareggino è stato oggetto di un tentativo di illecito operato dall'in-

terno della Casertana Selmo in occasione della gara Trapani - Casertana, vinta come si ricorderà dalla squadra campana. La cosa ovviamente lascia sbalorditi e perplessi al tempo stesso, perché non si riesce a capire come lo stopper trapanese abbia soltanto adesso pensato di rendere nota la cosa.

Molti dubbi affiorano agli sportivi e non ultimo quello che il De Togni voglia favorire qualche società interessata a mettere

(1940), Murador (1948), Nicoletti (1947), Spanò (1940), Sugameli (1950), Tassinari (1949), ATTACCANTI Benesperi

(1946), Davi (1948) De Zotti (1948), Peruzzi (1950), Roscini (1945), Solfanelli (1948) Sorrentino (1948) Tomlet ('43)

Dei suddetti risultano in complicità Nanni (Juvetentus), Ingrasciotta (Alcamo), Sugameli (Entello), Solfanelli (Mantova)

Giugno Luglio
Agosto
Settembre

Su 4000 km di autostrade e strade italiane decine e decine di centri mobili di assistenza a tutti gli automobilisti.

Sono i furgoni dell'assistenza vacanze Assistenza ACI-Fiat su tutte le autostrade Assistenza Fiat sulle strade di grande traffico. * Fanno servizio di giorno, compresi i festivi, su un tratto di 55 km ciascuno

Sono forniti di una speciale dotazione di soccorso e collegati via radio con i centri fissi ACI. Assistono, soccorrono, riparano (42 000 interventi nel 1968) Rendono i viaggi delle vacanze più sicuri e regolari

FIAT
Assistenza vacanze

Savona-Ventimiglia, Bolzano-Brennero, Arona-Cannobio, Torino-Cesana, Monte Bianco-Aosta-Gran San Bernardo, Livorno-La Spezia, Portoferraio-Marina di Campo, Ravenna-Riccione, Paola-Praia a Mare, Olbia-S. Teresa di Gallura, Messina-Siracusa, Palermo-Cefalù

Ad Alcamo Malumore negli ambienti sportivi

Quest'anno l'Alcamo disputa il campionato di calcio nel torneo dei dilettanti in seguito all'avvenuta retrocessione dalla serie «D»

Fra i tifosi alcamesi serpeggia un non velato malumore per la retrocessione, e molti indicano la causa di tale naufragio nella poca volontà e nel poco attaccamento verso i colori sociali mostrato da alcuni giocatori che lo scorso anno militavano fra le file bianconere. Frattanto le prime cessioni sono state

effettuate. Sono rientrati nelle proprie squadre di origine Cassani, Chicca, Balducci e Mugnai alla Fiorentina e Meda al Milan.

Casali che l'anno scorso è stato il capocannoniere del girone A di prima categoria, è stato definitivamente ceduto al Castellammare mentre Zerilli è in complicità con tale novità nel clan bianconero.

Vincenzo Ditta

Dott. Giuseppe Fontana
Medico-Chirurgo
Via Roma, 91 - Tel. 52653
MARSALA

Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose - Emorroidi
Riceve in Marsala dalle 10,30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

SICILIA ABBANDONATA

(segue dalla prima)

apprestano a rinnovare le loro amministrazioni. Ne qui presumiamo suggerire iniziative e provvedimenti. L'articolo ripetutamente citato formula indicazioni quali può darle un autorevole e competente studioso ricco di una lunga esperienza in posti di altissima e specifica responsabilità. Ne la nostra vuole essere una mutua querimonia, quanto piuttosto una sollecitazione a girare lo sguardo intorno per avere una misura di valutazione e per riceverne lo stimolo ad un impegno e ad una iniziativa di cui, purtroppo, noi siciliani manchiamo e ne manchiamo perché ci sentiamo potenziati, allora, solo in una voluttà di servizio a lesi altrui, a propositi e a persone che sono espressione di orientamenti e di impostazioni che ignorano la Sicilia pur se non si propongono formalmente di de-derla. Per questo abbiamo lamentato altra volta e torniamo a lamentare che ci si accenti del proconsoli all'ombra del cui potere si può riuscire a fare il proprio minuscolo gioco personale, intrupandosi con una clientela tollerante e passiva, invece di agitare l'idea che caratterizza ed arricchisce il programma più vasto con l'impegno di una promozione sociale ed umana della nostra regione, abbiamo lamentato e torniamo a lamentarci ancora del fatto del potere come fine a se stesso piuttosto che come servizio alla comunità e per la comunità, abbiamo lamentato e torniamo a lamentarci dell'ambizione delle poltrone cercate per occuparle, ma non occupate per assolvere compiti, per operare scelte, per assumere iniziative ed indirizzi. Non è titolo di merito il solo fatto di occupare posizioni di potere, quali che esse siano e dalle opere che si misura la efficacia e il valore di un uomo che occupa qualsiasi posto di responsabilità e manovri le leve del potere, quale che sia la dimensione di esse.

Ma non è forse, per l'assenza di queste considerazioni nella coscienza di chi dovrebbe farle che manca, poi la sensibilità verso le istanze che salgono da un secolare stato di depressione e di abbandono, e manca l'intuito delle iniziative e manca la prontezza e l'intelligenza dei rimedi?

Non possiamo certamente, lodarci degli organi centrali che ignorano la Sicilia, addirittura, non la combattono meno che meno possiamo lodarci degli organi regionali i quali specificamente hanno la responsabilità ed il compito di risollevare la Sicilia dalla sua arretratezza e di portarla al livello delle regioni più progredite ove il livello di vita ha caratterizzazione di migliore umanità e di migliore civiltà.

La industrializzazione e una delle componenti della programmazione a cui l'isola nostra deve essere avviata ma e probabilmente condizionante della promozione medesima in una situazione economica nella quale l'insufficienza del reddito, determina frustrazioni e asserimento mortificante della personalità da una parte se, dall'altra parte si presume di poter adottare sistemi di borbonico paternalismo nelle varie baronie che come piaga endemica ancora attristano l'elettorato siciliano e la sua rassegnata mentalità.

RECLUTE

(segue dalla prima)

del 60° Reggimento Fanteria «Calabria» CAR» con la gloriosa Bandiera decorata di due croci di Cavaliere dell'ordine militare d'Italia di una medaglia d'argento e due di bronzo al V.M., al comando del col. Claudio d'Anna e stato passato in rassegna dal comandante della Regione militare della Sicilia gen. Carlo Barone padre della M.O. sottotenente Vincenzo Barone, nativo di Modica, caduto in azione di guerra sulla spiaggia Marzamemi Pachino il 1° luglio 1943, cui è stato intitolato, quest'anno, dal Ministero Difesa Esercito, il contingente alle Armi.

Le autorità e personalità intervenute sono state rice-

RIPORTI

MAESTRO DE SANTIS

(segue dalla prima)

Ricordati i grandi successi ottenuti come direttore di orchestra in tutta Italia ed all'estero e le lunghe tournée in Sud Africa, il cerimoniere ha voluto precisare la grande passione che il Maestro nutre per la Sua città della quale volle ed ottenne l'ampio favore dell'Angusto teatro Garibaldi esistente a Trapani prima della ultima guerra.

«Amante della sua città e delle migliori tradizioni — ha continuato il maestro Marini — nell'anno di Giovanni De Santis maturo l'ambizioso progetto di sostituire il piccolo teatro Garibaldi, distrutto dalla guerra, con la realizzazione di un teatro allo aperto da realizzare nella sede della Villa comunale Margherita.

Il suo sogno poetico realizzato nel 1948 anno in cui, dopo aver superato indubbi sacrifici, il maestro De Santis inaugurò la prima stagione lirica all'aperto nell'incantevole scenario della sede che egli ha voluto dare il nome di «Luglio Musicale Trapanese». Giunto alla sua ventiduesima edizione il «Luglio» gode fama nazionale ed internazionale per le Sue grandi direzioni artistiche e per le grandi celebrazioni del mondo lirico che vi hanno cantato.

«Noi ti ricorderemo sempre — ha poi concluso il maestro Marini — ti ricorderemo per la tua bontà, per la tua sensibilità di grande artista e per il grande amore che fino all'ultimo ha mostrato per la tua città».

La commemorazione è stata attentamente seguita da un numerosissimo pubblico.

LUGLIO MUSICALE

(segue dalla prima)

tutte le creazioni di Bellini e quella che alla più ricca vena melodica unisce con la più profonda realtà la passione più intima. Tutti gli avversari della musica italiana renderanno giustizia a questa grande partitura, dicendo che essa parla al cuore

e che è opera del genio». L'opera è stata diretta dal nostro concittadino maestro Vincenzo Marini direttore di consumata esperienza dal best sicuro che unendo alla perfetta conoscenza dello spartito belliniano una squisita sensibilità musicale ha dato ai suoi concittadini una delle migliori interpretazioni del capolavoro belliniano.

Mariangela Rosati è stata una Norma convincente dalla voce morbida e dolce, bene impostata ed altamente melodica che ha dato il meglio delle sue possibilità in «Casta diva», nel duetto con Adalgisa del primo atto e nel finale trascendente ricco di canto denso e profondo.

Pollione è stato interpretato dal tenore Salvatore Fuma dalla voce smagliante tecnicamente perfetta mezzavocata Laura Didier Bardella con una conoscenza del nostro repertorio per altre apprezzate interpretazioni ha interpretato il personaggio di Adalgisa con padronanza assoluta mettendo a buon profitto la sua voce calda e velata dalle molte inflessioni.

Pimino Ciabassi (Oroveso) ha confermato la sua fama di cantante consumato dai molti ed eccellenti mezzi vocali e dalla serie e coscienziosa preparazione Regista dell'opera misurato e fine è stato Augusto Cardì.

«I pagliacci» hanno visto nei panni di Canio un Pier Miranda Ferraro nel pieno delle sue notevoli possibilità vocali incisive e passionale ha riscosso vibranti applausi e larghi consensi. Brava Maria Luisa Barducci nella parte di Nedda Bravi ancora il baritone La Macchia ed il tenore Di Vietri rispettivamente nelle parti di Silvio e di Arlecchino ma soprattutto bravo il baritone Franco Miel, che nel «Prologo» e nella parte di Tonio ha saputo dare un'eccellente prova non solo della sua voce robusta grave e riccamente drammatica, ma anche di un'arte scenica inconsueta nel teatro lirico. Regista dell'opera Tonino Papi.

Ha seguito l'esecuzione de «I pagliacci» l'opera nuova del maestro Dno Milella direttore del Conservatorio di Trapani «La farsa della timoniera». Anche quest'opera come «I pagliacci», è stata diretta dal nostro Tonino

Pardo, direttore artistico del «Luglio Musicale Trapanese» decisamente affermatosi in campo direzionale per la sua scrupolosa preparazione e per la sua sensibilità musicale. Il libretto prende lo spunto da una farsa francese di un anonimo «La farce du cuivier». E la vicenda di un marito succube della moglie e della suocera che gli impongono di fare tutti i lavori domestici che gli fanno scrivere e in un libretto Quando la moglie c'è dentro una timoniera però egli si rifiutava di alzarla per questo non è scritto sul libretto. Lo farà solo quando moglie e suocera gli promettono che egli sarà il padrone di casa e non farà più i lavori domestici.

A tale piacevole farsa il maestro Milella ha dato un tocco di comicità, rivelando acutezza e talento musicale nelle cantilene e nei recitativi nell'accompagnamento armonioso e nelle marce appena a cenare che accompagnano la buffa figura di Jaquinot.

Mattatore della farsa è stato il baritone Giuseppe La Macchia proprio nella parte di Jaquinot che alla sua bella voce calda e riccamente modulata, ha aggiunto tanta vita comica e tanta scena. Brava anche Isa Stramaglia (la moglie) e Anna Sandani (la suocera).

Consuntivo perciò soddisfacente di questo XXII «Luglio» il cui merito va agli Amministratori ma anche all'organizzatore artistico Aldo Crocifero Fasano che con gli Amministratori ha saputo validamente collaborare per la migliore riuscita della stagione.

GRUPPI PREGHIERA

(segue dalla seconda)

Dovrebbe essere veramente una meta nel nostro spirito a seguire alla confessione, se non un cambiamento totalmente radicale da far passare da una vita di peccato ad una vita di grazia in cui, la Dio mercede siamo rimasti ma un cambiamento radicale da farci passare da una vita di agonia spirituale ad una vita di fervore.

Questo lineamento così caratteristico di Padre Pio lo dobbiamo tenere ben presente, perché io penso che la Provvidenza abbia voluto e sottolineato, per un avvertimento al mondo credente, praticante devoto, infatti se peccatori, che si inginoc-

BASKET Dal 26 al 27 prossimo

Il Trofeo "Città di Trapani"



- MOBILI**
MOBILIFICIO CANTU'
Direzione per la Sicilia - Rione Palme - Tel. 23485
- RADIO TV - ELETTRODOMESTICI**
A SCARPITTA - Piazza Notari 7 - tel. 22385
- STUDIO TECNICO**
Architetto Dott. FRANCESCO CORSO - Geometri SALVATORE NOLFO e BALDASSARE VIA Via Mazzini 28
- NOVA VETERINARIA**
Vetri - Specchi - Cristalli - Lucendi - Materiale tecnico per l'edilizia - Vetri e cristalli artistici - Infissi
Negozio di CATANIA ANTONINO
Via Firenze 3 - Telefono 22104
- STUDIO LEGALE**
Dott. GIOVANNI AZZARO
Riceve dalle ore 16 alle ore 19,30 - Affari civili, penali, commerciali, recupero crediti, infondui
Via Badia Nuova 13
Abitazione Via Marino Torre 170 - Telefono 24593

chavano al confessionale di Padre Pio potevano essere dei figli prodighi stanchi di avventure disgraziate, noi fossimo il figlio maggiore.

Quella sera che il figlio prodigo arrivò a casa e si di un pranzo con musiche e canti e con la uccisione del vitello più grasso, il dolore più grande al cuore del padre tornò, ma il figlio maggiore quello che era rimasto sempre in casa e non aveva sciupato il suo patrimonio con le metecrisi.

Quello diede il dolore più grande a suo padre!

Qualche volta siamo noi dei figli maggiori, che ci scendiamo di andare a tavola col Padre nostro perché abbiamo l'abitudine di star sempre in casa.

Ma pare che quattro eletti dunque possano unire mente indirizzare, cari amici trapanesi, dei Gruppi di Preghiera, il vostro spirito e renderlo massimamente confortato allo spirito che governa la vita di passione, di sofferenza di attività sacerdotale di carità di Padre Pio.

La validità e l'assoluta necessità della preghiera come componente verticale per la soluzione dei grandi problemi non solo della nostra vita individuale e della Chiesa ma del mondo.

La carità cristiana nella sua accensione evangelica non è una cosa che getta al vento le briciole sopra avanzate ma che divide con lui e con lui partecipa i beni che sono al mondo. Se dividiamo i beni celesti quanto più non divideremo i beni terreni?

La carità, che rispetta nella persona del sofferente dell'ammalato del povero, il volto di Cristo che vi è in maniera tutta particolare presente!

La Confessione che non ha da essere una pratica settimanale quindicinale, o mensile che lascia diciamo pure la parola corrente il tempo che trova ma deve segnare nella nostra vita un avvenimento essere il ritorno del figlio prodigo al Padre, innovare quindi la nostra vita o almeno spingerla generosamente sempre più in alto.

Finalmente la Messa è il centro della nostra vita e dell'universo, il sole della nostra giornata, della nostra vita e dell'universo.

(+ Giac Card Lercaro)